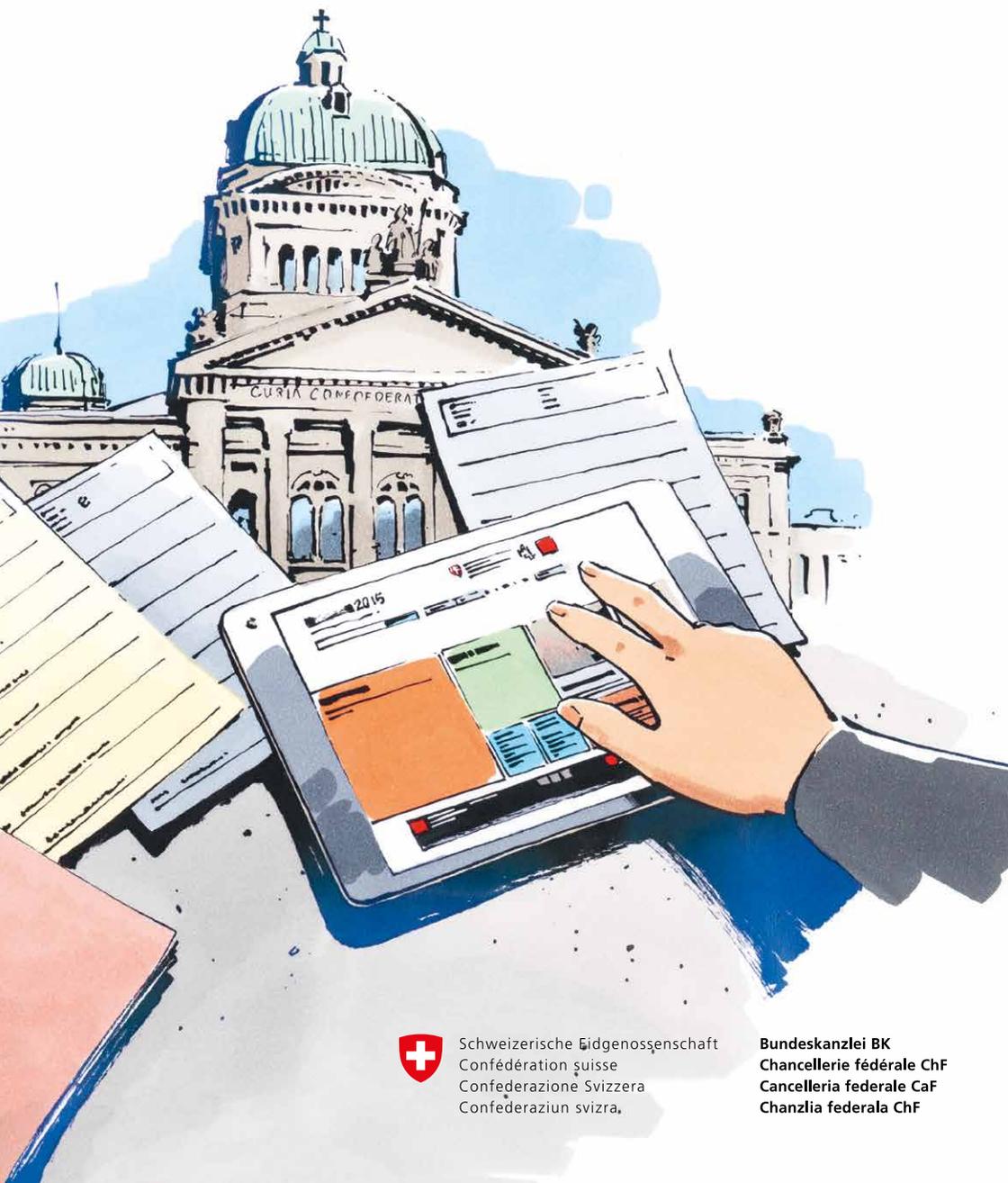


GUIDA ALLE ELEZIONI DEL CONSIGLIO NAZIONALE

del 18 ottobre 2015



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra,

Bundeskanzlei BK
Chancellerie fédérale ChF
Cancelleria federale CaF
Chanzlia federala ChF

Indice	Pagina
Il Parlamento	
Sistema bicamerale con il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati	4
Numero di seggi per Cantone	6
Guida alle elezioni	
Scheda di voto prestampata	8
Stralcio, cumulo, panachage	8
Scheda di voto vuota	10
Congiunzioni e sottocongiunzioni di liste	11
Possibilità di voto	12
L'essenziale in breve	14
Informazioni supplementari	16
Esposizione nel Forum politico della Confederazione a Berna	17
I partiti politici – autoritratti	
Gruppi	18
UDC Unione democratica di centro	20
PS Partito socialista svizzero	21
PLR.I Liberali radicali	22
PPD Partito popolare democratico	23
I Verdi Partito ecologista svizzero	24
PVL Partito verde liberale	25
PBD Partito borghese-democratico Svizzero	26
PEV Partito evangelico svizzero	27
LdT Lega dei Ticinesi	28
PCS Partito cristiano sociale Obvaldo	29
MCG Movimento dei Cittadini Ginevrino	30

Care elettrici, cari elettori,

il 18 ottobre 2015 sarete chiamati a decidere chi potrà sedere in Parlamento per i prossimi quattro anni. Le possibilità offerte dal nostro diritto elettorale non semplificano la procedura di voto. Soprattutto chi vota per la prima volta si sente disorientato. Quale scheda utilizzare? Come funziona il cumulo? E il panachage? Che cosa fare perché il voto sia valido? Questo opuscolo risponde alle domande più importanti. Sulla nostra piattaforma elettorale www.ch.ch/Elezioni2015 troverete ulteriori informazioni.

Alle ultime elezioni del Consiglio nazionale si è recato alle urne il 49 per cento degli aventi diritto. Auspico una forte partecipazione al voto dell'autunno 2015, soprattutto da parte dei giovani. Proprio per loro è importante prendere parte all'elezione di chi porrà le basi del futuro del nostro Paese.

Vi invito cordialmente a esercitare il vostro diritto di voto.

Corina Casanova

Corina Casanova
Cancelliera della Confederazione



Sistema bicamerale con il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati

In nome del Popolo e dei Cantoni

Il Parlamento svizzero si compone di due Camere: il Consiglio nazionale (Camera bassa) e il Consiglio degli Stati (Camera alta). Il Consiglio nazionale rappresenta la popolazione svizzera. Il Consiglio degli Stati rappresenta i 26 Cantoni. Le due Camere sono equivalenti: tutti gli affari politici sono trattati e votati sia dal Consiglio nazionale sia dal Consiglio degli Stati.

Il Parlamento è l'autorità legislativa suprema della Svizzera. Si occupa di modifiche costituzionali, adotta leggi federali, stabilisce la destinazione delle imposte federali e vigila sul Consiglio federale, sull'Amministrazione federale e sui tribunali della Confederazione. Riuniti in Assemblea federale plenaria, il Consiglio nazionale e il Consiglio degli Stati eleggono i sette membri del Consiglio federale, il cancelliere della Confederazione e i membri dei tribunali della Confederazione.

Composizione del Consiglio nazionale

Il Consiglio nazionale si compone di 200 membri: 61 donne e 139 uomini*. Con una quota del 30,5 per cento le donne sono sottorappresentate: nella popolazione svizzera sono il 52 per cento. L'età media in Consiglio nazionale è di 50 anni.

*Stato febbraio 2015

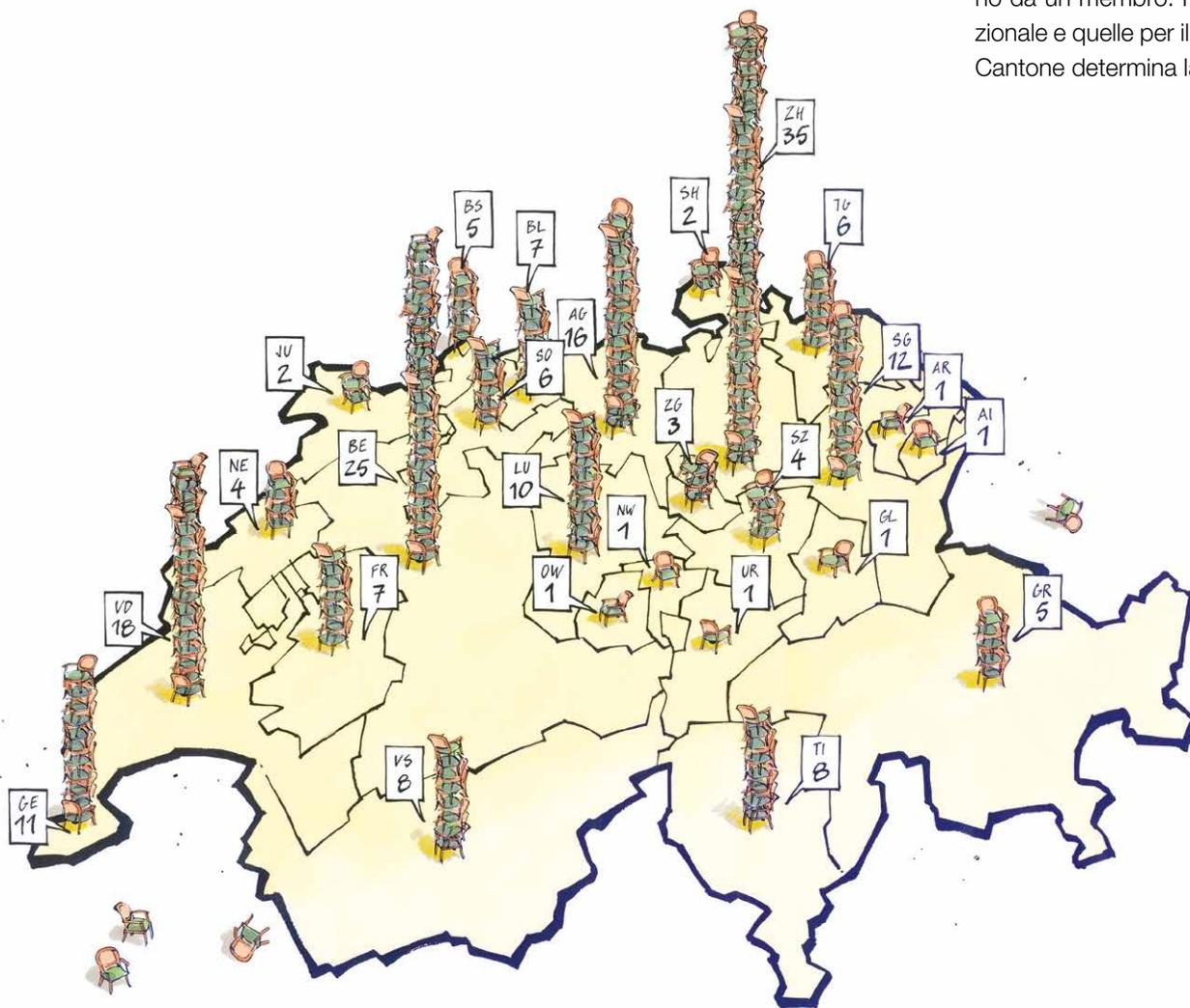
Un duro lavoro

Il lavoro di deputato al Parlamento è impegnativo. Quattro volte all'anno hanno luogo sessioni di tre settimane ognuna. Fra una sessione e l'altra le commissioni tengono numerose sedute nelle quali sono esaminati in via preliminare gli oggetti parlamentari. Ogni membro del Consiglio nazionale siede in media in una o due commissioni. Parallelamente al mandato in Parlamento, la maggior parte dei deputati svolge un'attività professionale.

Numero di seggi per Cantone

Voi decidete chi occuperà i seggi

Il Consiglio nazionale conta 200 seggi. Questi ultimi sono ripartiti tra i 26 Cantoni in funzione del numero di abitanti: più abitanti ha un Cantone e più seggi gli sono attribuiti. Ogni Cantone ha diritto ad almeno un seggio. Dal grafico potete vedere quanti seggi spettano al vostro Cantone.



Il Consiglio degli Stati conta 46 seggi. Indipendentemente dal numero di abitanti, ogni Cantone ha diritto a due rappresentanti nella Camera alta. Un'eccezione a questa regola vige per i sei ex Semicantoni di Obvaldo, Nidvaldo, Basilea Città, Basilea Campagna, Appenzello Esterno e Appenzello Interno, rappresentati ognuno da un membro. Nella maggior parte dei Cantoni le elezioni per il Consiglio nazionale e quelle per il Consiglio degli Stati hanno luogo contemporaneamente. Ogni Cantone determina la procedura d'elezione al Consiglio degli Stati.

Proporzionale e maggioritario

Nella maggior parte dei Cantoni le elezioni del Consiglio nazionale hanno luogo secondo il sistema proporzionale: in un primo momento i mandati sono ripartiti tra i partiti in lizza in funzione del numero di voti ottenuti (candidati e voti supplementari). Infine i mandati dei partiti sono distribuiti tra i candidati che, all'interno di una lista, hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Diversamente dal proporzionale, nel sistema maggioritario è eletto chi ha ottenuto il maggior numero di voti in assoluto.

Scheda di voto prestampata

A voi la scelta

Per le elezioni del Consiglio nazionale avete a disposizione due tipi di schede di voto ufficiali: le schede prestampate e le schede vuote. Solo le schede di voto ufficiali sono valide. Le schede di voto prestampate possono essere modificate o lasciate così come sono. Con le schede di voto vuote, siete liberi di comporre il vostro «menu elettorale».

Se utilizzate una scheda di voto prestampata,

potete depositarla nell'urna senza modificarla

Il partito ottiene tanti voti (voti di partito) quanti sono i nomi (voti personali) e le righe vuote (voti supplementari) indicati.

potete modificarla

a) stralcio: potete cancellare i nomi prestampati dei candidati che, in tal modo, non ricevono alcun voto da parte vostra. Le righe divenute vuote valgono tuttavia come voti per il partito.

b) cumulo: potete riscrivere a mano un nome prestampato. In questo modo una persona riceve due voti. Lo stesso nome può figurare al massimo due volte sulla scheda di voto.

c) panachage: potete scrivere sulla vostra scheda di voto il nome di candidati di altre liste. Questi ultimi ricevono così il vostro voto personale e il loro partito il vostro voto di partito.

potete lasciare le righe vuote o riempirle

Nelle righe vuote potete procedere al cumulo e/o al panachage. Le righe lasciate vuote sulla scheda di voto contano come voti supplementari per il partito indicato sulla scheda.

Complessivamente la scheda non può contenere più nomi del numero di seggi attribuiti al Cantone.



Scheda di voto prestampata

Scheda di voto vuota

Se utilizzate una scheda di voto vuota,

potete scrivere la denominazione e/o il numero del vostro partito preferito. Le denominazioni e i numeri figurano sulle schede di voto prestampate. La scheda di voto deve contenere almeno un nome di un candidato eleggibile. Anche sulla scheda di voto vuota è possibile il cumulo o il panachage, come descritto nelle pagine 8 e 9. Se non avete indicato la denominazione e il numero di un partito, le righe lasciate vuote non contano come voti supplementari per nessun partito.

Scheda di voto vuota



Congiunzioni e sottocongiunzioni di liste

I partiti e i loro partner

I partiti e i gruppi politici formano congiunzioni di liste per migliorare le opportunità di essere eletti. Anche le sottocongiunzioni di liste servono a questo scopo: quali partner di una coalizione i partiti possono ottenere più mandati rispetto a una loro candidatura autonoma.

Per gli elettori le congiunzioni di liste presentano il vantaggio di ridurre al minimo la perdita dei loro voti. Se un partito non ottiene sufficienti voti per conquistare un mandato in Consiglio nazionale, i voti ottenuti vanno al partner della coalizione.

Se i partiti si sono riuniti in una congiunzione di liste, i voti che hanno ottenuto sono conteggiati insieme. In questo modo si determinano quanti mandati sono attribuiti alla congiunzione. Successivamente, i mandati conquistati insieme sono ripartiti sui singoli partner della coalizione secondo le regole del proporzionale. Risultano quindi eletti i candidati con il maggior numero di voti.

Congiunzioni di liste

Le congiunzioni o sottocongiunzioni di liste sono indicate sulla scheda di voto.

Possibilità di voto

Votare per corrispondenza, nell'urna o online

Avete almeno tre possibilità per consegnare i vostri documenti di voto: per corrispondenza, nella cassetta delle lettere del vostro Comune o direttamente nell'urna elettorale. In alcuni Cantoni è anche possibile votare elettronicamente.

Per corrispondenza

- Utilizzate solo le buste ufficiali (busta per la scheda di voto e busta di trasmissione).
- Riponete la scheda di voto (eventualmente insieme alla scheda di voto delle elezioni del Consiglio degli Stati) nella busta ufficiale e richiudetela.
- Apponete la vostra firma nello spazio appositamente previsto sulla carta di legittimazione di voto (eccezione: Cantone di Basilea Città).
- Riponete la carta di legittimazione di voto firmata insieme alla busta per la scheda di voto chiusa nella busta di trasmissione. Imbucate la busta tempestivamente in una cassetta delle lettere del vostro Comune o della Posta. Prestate attenzione ai termini di consegna e, all'occorrenza, a una affrancatura sufficiente.

Nell'urna

Almeno due giorni prima della domenica della votazione potete consegnare la vostra scheda di voto direttamente nel locale elettorale del vostro Comune. Informatevi sugli orari di apertura. Dovete portare con voi la busta di voto ufficiale con la scheda di voto per le elezioni del Consiglio nazionale (e del Consiglio degli Stati), nonché la carta di legittimazione di voto e, in alcuni Cantoni, un documento d'identità.

Online

In alcuni Cantoni gli Svizzeri all'estero aventi diritto di voto possono votare via Internet; a Neuchâtel e Ginevra anche i cittadini residenti aventi diritto di voto. Per sapere quali Cantoni partecipano al progetto «Vote électronique» e quali regole vanno osservate, consultate la pagina:

www.ch.ch/Elezioni2015/votareonline



L'essenziale in breve**Regole d'oro per votare correttamente**

Indipendentemente dai partiti o dai candidati che sceglierete, il vostro voto sarà valido solo se osserverete le regole seguenti.

- Attenetevi alle disposizioni del vostro Comune e del vostro Cantone.
- Utilizzate solo una scheda di voto ufficiale.
- Scrivete a mano e in modo ben leggibile.
- Sono valide unicamente le candidature che figurano sulle schede di voto pre-stampate.
- Scrivete sempre per esteso i cognomi, i nomi e i numeri dei candidati. Le virgolette, «idem» o segni simili non sono ammessi.
- Sulla vostra scheda di voto deve figurare almeno un nome valido.
- Un nome può essere ripetuto solo una volta.
- La scheda di voto può contenere al massimo tanti nomi quanti sono i seggi attribuiti al vostro Cantone.
- Consegnate solo una scheda di voto per il Consiglio nazionale.
- Non scrivete nient'altro sulla scheda di voto.
- Mantenete il segreto di voto: non apponete la vostra firma sulla scheda di voto.
- Nel voto per corrispondenza non dimenticate di firmare la carta di legittimazione di voto (eccezione: Cantone di Basilea Città).
- Consegnate tempestivamente i vostri documenti di voto (scheda di voto, carta di legittimazione di voto): rispettate i termini di consegna della posta, considerate l'ultima vuotatura delle cassette delle lettere dei Comuni, gli orari di apertura dei locali elettorali e il momento della chiusura dell'urna elettronica.



Informazioni supplementari

Aiuto nel votare

Siamo tutti d'accordo: la procedura di voto non è semplice. Si tratta tuttavia di decidere chi nei prossimi quattro anni avrà voce in capitolo a livello federale. Se avete dubbi, le autorità possono aiutarvi.

Le elezioni del Consiglio nazionale sono disciplinate dal diritto federale. Nei vari Cantoni vigono però ulteriori disposizioni procedurali. La vostra amministrazione comunale sarà lieta di fornirvi le informazioni necessarie sulle possibilità di voto.

Chi, a causa di disabilità o per altri motivi, non può compilare, firmare o consegnare la scheda di voto, può comunque votare. Per le persone che non sono in grado di scrivere esistono procedure speciali. Trovate informazioni più dettagliate a questo riguardo all'indirizzo www.ch.ch/Elezioni2015/handicap

Esposizione dei Servizi del Parlamento nel Forum politico della Confederazione

È di scena la politica!

Poco lontano da Palazzo federale l'esposizione «Bundesplatz 3» illustra come funziona il Parlamento e che cosa succede dietro le quinte. L'esposizione ha luogo fino al 17 ottobre 2015 alla Käfigturm (Torre delle prigioni), sede del Forum politico della Confederazione a Berna.

Attrazione per le scolaresche

L'esposizione è incentrata sul gioco «Mein Standpunkt» («Il mio parere»), destinato alle scolaresche: nella ricostruzione della sala del Consiglio nazionale gli scolari si calano nel ruolo dei deputati parlamentari. Dibattono tre temi politici che hanno affrontato preliminarmente a scuola e votano in merito. Il gioco è adatto alle classi delle scuole medie superiori, dei licei e delle scuole professionali.

Informazioni all'indirizzo: www.ch.ch/Elezioni2015/mostra

Piattaforma di voto

All'indirizzo www.ch.ch/Elezioni2015 trovate informazioni utili sulle elezioni 2015, indicazioni pratiche sulle regole elettorali, spiegazioni sul Parlamento, nonché i risultati il giorno delle elezioni.



Autoritratto dei partiti**Unione democratica di centro UDC****Denominazione del partito**

Unione democratica di centro

Abbreviazione

UDC

Anno di fondazione

1971 (PAB 1917)

Quota di elettori

(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)

26,6 per cento

Numero di membri

90 000

Seggi in Consiglio nazionale

54***

Seggi in Consiglio degli Stati

5***

Presidente di partito

Toni Brunner

Indirizzo Internet

www.udc.ch

Indirizzo postaleCasella postale 8252
3001 Berna**Restiamo liberi!**

L'UDC s'impegna per una Svizzera indipendente e neutrale e contro la strisciante adesione all'UE. La crisi economica e del debito in altri Paesi dimostra quanto uno Stato efficiente, con finanze sane e imposte moderate sia importante per il benessere e l'occupazione. Nel febbraio 2014 Popolo e Cantoni hanno approvato una modifica costituzionale secondo cui il nostro Paese deve di nuovo gestire autonomamente l'immigrazione. La decisione va attuata rigorosamente. I lavoratori indigeni non possono essere estromessi e il nostro sistema sociale deve essere sgravato. Con la richiesta dell'espulsione sistematica degli stranieri criminali e dell'inasprimento del Codice penale, l'UDC si batte per una Svizzera sicura.

Punti chiave

L'UDC difende dei valori liberali-conservatori. Ci battiamo per la tutela delle peculiarità svizzere, per la molteplicità delle opinioni e per la democrazia diretta, per la libertà e per la responsabilità individuale, come pure per la buona convivenza fra uomini e donne e fra le generazioni. Vogliamo che le persone possano decidere esse stesse cosa fare della propria vita e che il più possibile del loro reddito rimanga nel loro portamonete. Le priorità nella nostra campagna elettorale sono:

- nessuna adesione strisciante all'UE
- gestione autonoma dell'immigrazione
- imposte basse per tutti

*** Stato febbraio 2015

Autoritratto dei partiti**Partito socialista svizzero PS****Denominazione del partito**

Partito socialista svizzero

Abbreviazione

PS

Anno di fondazione

1888

Quota di elettori

(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)

18,7 per cento

Numero di membri

30 000

Seggi in Consiglio nazionale

46 (23 donne, 23 uomini)***

Seggi in Consiglio degli Stati

11 (4 donne, 7 uomini)***

Presidente di partito

Christian Levrat

Indirizzo Internet

www.spschweiz.ch, www.pssuisse.ch

Indirizzo postaleSpitalgasse 34
3001 Berna

*** Stato febbraio 2015

Per tutti, senza privilegi

«Per tutti, senza privilegi». A questo motto si ispira la politica del PS Svizzero da 125 anni: senza il PS non ci sarebbero l'AVS, né l'assicurazione per la maternità, né il diritto di voto delle donne.

Il PS è per una Svizzera aperta, solidale e giusta. Dietro le nostre richieste di rendite sicure, salari più elevati, parità di diritti o alloggi con pigioni accessibili non si nascondono gli interessi particolari di un'élite. Noi ci impegniamo per una società in cui ognuno possa svilupparsi liberamente. Siamo per un'economia al servizio delle persone, e non viceversa. Per una Svizzera per tutti, senza privilegi!

Punti chiave

«Per tutti, senza privilegi» significa:

- salari equi e non bonus inappropriati
- posti di lavoro sicuri e non tagli occupazionali
- equità fiscale e non privilegi per i ricchi
- formazione all'avanguardia e non programmi di risparmio
- pigioni accessibili e non speculazione fondiaria
- trasporti pubblici e non code infinite
- un'AVS sicura e non rendite ridotte
- energie rinnovabili e non centrali atomiche
- premi sostenibili e non una medicina a due velocità

Il PS si batte per una Svizzera solidale, aperta e giusta: possiamo andare avanti se restiamo uniti e guardiamo oltre noi stessi. Da 125 anni il PS s'impegna per questo e lo farà anche dopo l'anno elettorale 2015!

Autoritratto dei partiti

PLR.I Liberali Radicali

PLR

I Liberali Radicali

Denominazione del partito

PLR.I Liberali Radicali

Abbreviazione

PLR

Anno di fondazione

2009 (1894 PLR)

Quota di elettori

(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)

15,1 per cento

Numero di membri

ca. 120.000

Seggi in Consiglio nazionale

30 (8 donne, 22 uomini)***

Seggi in Consiglio degli Stati

11 (2 donne, 9 uomini)***

Presidente di partito

Philipp Müller

Indirizzo Internet

www.plr.ch

Indirizzo postaleNeuengasse 20, Casella postale 6136
3001 Berna**Con libertà, coesione e progresso per una Svizzera liberale**

Il PLR con la sua politica liberale ha costruito il modello di successo svizzero. Siamo un partito dei cittadini che si impegna, con soluzioni orientate verso i Comuni, i Cantoni e la Confederazione, per una Svizzera di successo, liberale e autonoma. I nostri valori fondamentali sono libertà, coesione e progresso.

Libertà significa poter decidere autonomamente come vivere, con il minimo di restrizioni possibili; la coesione è il collante sociale che unisce culture, lingue e regioni; Progresso significa apertura alla novità, la chiave del benessere di domani.

Il nostro Paese ha bisogno di soluzioni reali – non di polemiche. Il PLR si impegna con libertà, coesione e progresso – per amore della Svizzera.

Punti chiave

Creare posti di lavoro: un posto di lavoro sicuro significa benessere e futuro. Il PLR si impegna nella promozione della piazza economica svizzera. Per questo servono scuole migliori, infrastrutture solide nonché una fiscalità attrattiva.

Diminuire la burocrazia: uno Stato snello fa risparmiare tempo, soldi e nervi. Il PLR si batte per lo sviluppo della responsabilità dell'individuo. Maggiori imposte, regole e divieti impediscono la creazione di nuovi posti di lavoro.

Consolidare le assicurazioni sociali: anche i nostri figli devono poter beneficiare di una protezione sociale sicura ed efficace. Il PLR si batte per i più deboli e per le generazioni future garantendo solide assicurazioni sociali.

*** Stato febbraio 2015

Autoritratto dei partiti

Partito popolare democratico PPD

**Denominazione del partito**

Partito popolare democratico

Abbreviazione

PPD

Anno di fondazione

1912

Quota di elettori

(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)

12,3 per cento

Numero di membri

100.000

Seggi in Consiglio nazionale

29 (8 donne, 21 uomini)***

Seggi in Consiglio degli Stati

13 (2 donne, 11 uomini)***

Presidente di partito

Christophe Darbellay

Indirizzo Internet

www.ppd.ch

Indirizzo postaleKlaraweg 6, Casella postale 5835
3001 Berna

*** Stato febbraio 2015

La Svizzera – la nostra Famiglia!

Il PPD si impegna per rafforzare il ceto medio e la famiglia: questi sono i fondamenti della nostra società. Ci consideriamo un partito dell'economia con un orientamento social-liberale. Perseguiamo un giusto equilibrio fra interessi individuali e collettivi. Il PPD si vuole multiconfessionale e si oppone a ogni semplificazione ideologica: il mondo non è solo bianco o nero. Difendiamo i valori fondamentali, i diritti umani e quelli della libertà. Il nostro obiettivo è la depolarizzazione della politica in Svizzera. Preferiamo costruire ponti, non distruggerli. Ci impegniamo senza sosta a favore della coesione nazionale. Il PPD è rappresentato in Consiglio federale da Doris Leuthard.

Punti chiave**Famiglia / ceto medio**

Il PPD sgrava le famiglie. Lottiamo per migliorare la conciliabilità fra lavoro e famiglia. Il benessere dei bambini è fondamentale. Ci adoperiamo per abolire la discriminazione fiscale delle coppie sposate e registrate.

Impiego / PMI

Il PPD si impegna per le PMI del nostro Paese. Miriamo a preservare la concorrenzialità, la forza d'innovazione e un sistema formativo di qualità. Per noi i rapporti bilaterali con l'UE sono essenziali.

Sicurezza sociale / sicurezza nella vita quotidiana

Il PPD si impegna affinché siano garantiti i mezzi di sostentamento in età pensionistica, in caso di malattia o di eventi traumatici. Non tolleriamo la violenza nella vita quotidiana.

Autoritratto dei partiti**Partito ecologista svizzero – I Verdi****Denominazione del partito**

Partito ecologista svizzero

Abbreviazione

I Verdi

Anno di fondazione

1983

Quota di elettori

(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)

8,4 per cento

Numero di membri

18.500

Seggi in Consiglio nazionale

15 (7 donne, 8 uomini)***

Seggi in Consiglio degli Stati

2 (2 uomini)***

Presidente di partito

Adèle Thorens e Regula Rytz (copresidenti)

Indirizzo Internet

www.gruene.ch, www.verts.ch

Indirizzo postale

Waisenhausplatz 21

3011 Berna

*** Stato febbraio 2015

I Verdi sono il quinto partito più forte della Svizzera e nei loro 30 anni di esistenza vantano già molte conquiste. Senza i Verdi non vi sarebbero svolta energetica né scuole diurne né progressi nella protezione climatica. I Verdi chiedono regole e incentivi per un'economia rispettosa dell'ambiente, a tutela della natura e delle sue limitate risorse. La loro politica è però anche una politica sociale, in quanto solo chi dispone di equa opportunità è in grado di prendere in mano la propria vita. I Verdi attribuiscono inoltre particolare importanza alla parità fra uomo e donna e a una politica familiare moderna. Collegati a livello internazionale, sostengono anche una visione di apertura al mondo e di responsabilità globale. L'isolamento della Svizzera non è per noi una soluzione valida.

Punti chiave

Con tre iniziative popolari i Verdi vogliono rendere l'economia più ecologica, sostituire il nucleare con forme di energia pulita e promuovere alimenti sani, prodotti in modo equo.

Altri punti:

- pianificazione del territorio e degli insediamenti per una migliore qualità di vita
- economia rispettosa del clima, senza prodotti «usa e getta» né montagne di rifiuti
- utilizzo di bici, tram, bus e treni
- alloggi economicamente accessibili a tutti
- sanità, formazione e sicurezza sociale per tutti
- imposte eque e previdenza per la vecchiaia che permetta di vivere
- protezione dei diritti fondamentali e della dignità umana
- collaborazione con l'Europa e il mondo

Autoritratto dei partiti**Partito verde liberale pvl****Denominazione del partito**

Partito verde liberale

Abbreviazione

pvl

Anno di fondazione

2007

Quota di elettori

(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)

5,4 per cento

Numero di membri

3800

Seggi in Consiglio nazionale

12 (4 donne, 8 uomini)***

Seggi in Consiglio degli Stati

2 (1 donna, 1 uomo)***

Presidente di partito

Martin Bäumle

Indirizzo Internet

www.verdiliberali.ch

Indirizzo postale

Laupenstrasse 2

3008 Berna

*** Stato febbraio 2015

Per un ambiente intatto e un'economia e una società liberali

Ci impegniamo per uno sviluppo sostenibile in cui gli obiettivi sociali, economici ed ecologici siano equamente considerati. Le basi indispensabili a tal fine sono date da un'economia di mercato innovativa e orientata alla sostenibilità, una democrazia vitale, una gestione parsimoniosa del nostro ambiente naturale e una società tollerante e solidale. La politica dei verdi liberali è improntata alla concretezza. La ricerca di soluzioni è da ritenere più importante della politica partitica ancorata nello schema antiquato «destra – sinistra». Per conseguire i nostri obiettivi politici operiamo nel segno del rispetto reciproco. Facciamo politica in favore della collettività, senza perseguire alcun interesse partitico.

Punti chiave

Svolta energetica: incentivi al posto di sussidi per abbandonare nucleare, petrolio e gas e passare a solare, eolico e idroelettrico.

Finanze sane: disciplina in materia di budget per non lasciare montagne di debiti alle generazioni future.

Politica economica liberale: le imprese, in particolare le PMI, devono beneficiare di buone condizioni quadro e di minor burocrazia.

Politica sociale liberale: pari trattamento per coppie sposate e concubini e apertura del matrimonio alle coppie omosessuali.

Pianificazione del territorio: frenare la dispersione degli insediamenti, preservare la diversità paesaggistica.

Innovazione: un sistema formativo eccellente, base per la ricerca e la nostra piazza economica.

Autoritratto dei partiti

Partito borghese-democratico Svizzero PBD



Partito borghese-
democratico Svizzero

Denominazione del partito

Partito borghese-democratico Svizzero

Abbreviazione

PBD

Anno di fondazione

2008

Quota di elettori

(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)

5,4 per cento

Numero di membri

7000

Seggi in Consiglio nazionale

9 (1 donna, 8 uomini)***

Seggi in Consiglio degli Stati

1 (uomo)***

Presidente di partito

Martin Landolt

Indirizzo Internet

www.bdp.info/schweiz/it

Indirizzo postale

Museumsstrasse 10
3000 Berna 6

PBD – Per una politica moderna orientata alla ricerca di soluzioni concrete

Il Partito borghese-democratico Svizzero è un partito moderno e innovativo che tiene conto dell'evoluzione della società e delle sfide ecologiche, senza rinunciare ai propri valori conservatori fondamentali.

Come partito di centro orientato alla ricerca di soluzioni, il PBD concentra i suoi sforzi sulla costruzione di una Svizzera prospera e moderna. Analizza in modo pragmatico e obiettivo le preoccupazioni dei cittadini e le sfide cui è confrontato il nostro Paese, privilegiando soluzioni di consenso ed evitando di irrigidirsi su determinate rivendicazioni e posizioni. In quest'ottica, il PBD cerca attivamente di allearsi con altre forze politiche nell'intento di raggiungere le soluzioni da esso auspiccate.

Punti chiave**Svolta energetica**

Il PBD è stato il primo partito borghese a chiedere l'abbandono pianificato dell'energia nucleare. Sostiene la strategia energetica 2050 ed è favorevole a una tassa d'incentivazione.

Via bilaterale

Una Svizzera sovrana deve rimanere aperta al mondo. Il PBD non vuole l'isolamento del Paese né l'adesione all'UE. Per questo sostiene la via bilaterale. Per ridurre l'immigrazione va promossa la manodopera indigena.

Una moderna politica familiare e sociale

Il PBD vuole migliorare la conciliabilità fra lavoro e vita familiare, senza contrapporre i vari modelli di famiglia. Tutte le forme giuridiche di convivenza devono avere gli stessi diritti e doveri.

*** Stato febbraio 2015

Autoritratto dei partiti

Partito evangelico svizzero PEV

**Denominazione del partito**

Partito evangelico svizzero

Abbreviazione

PEV

Anno di fondazione

1919

Quota di elettori

(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)

2,0 per cento

Numero di membri

4600

Seggi in Consiglio nazionale

2 (2 donne)***

Seggi in Consiglio degli Stati

—***

Presidente di partito

Marianne Streiff

Indirizzo Internet

www.evppev.ch

Indirizzo postale

Nägelgasse 9, Casella postale 294
3000 Berna 7

*** Stato febbraio 2015

Il PEV è una forza affidabile che dal 1919 è impegnata in favore di una Svizzera solidale in cui valga la pena vivere. Sulla base di valori cristiani quali la responsabilità, la giustizia e la sostenibilità, il PEV, partito di centro, conduce una politica pragmatica e orientata alla ricerca di soluzioni, volta al benessere di ognuno. Nei parlamenti cantonali è presente con oltre 40 deputati. Il PEV si propone di sostenere le famiglie, preservare il nostro ambiente naturale, ridurre i debiti e assicurare le opere sociali. Promuove un'economia rispettosa delle persone e delle risorse, la solidarietà nei confronti di chi è svantaggiato e la difesa della vita umana.

Punti chiave**Vivere in modo sostenibile invece di sprecare le risorse**

- Diminuzione del debito piuttosto che riduzione delle imposte o aumento delle spese
- Buoni di custodia e aumento degli assegni familiari
- Riforma equa della previdenza per la vecchiaia
- Riforma fiscale ecologica

Agire secondo giustizia invece di legittimare le ingiustizie

- Leggi fiscali uguali per tutti ed equa perequazione degli oneri
- Accesso all'istruzione e alla sanità uguale per tutti
- Più fondi per la cooperazione allo sviluppo
- A parità di lavoro, stesso salario

Difendere la dignità umana invece di propagare la morte

- Chiari limiti alla diagnosi genetica preimpianto (DGP)
- No alla tratta di esseri umani
- Ampia offerta di cure palliative
- Protezione dei rifugiati di guerra e delle persone perseguitate

Autoritratto dei partiti**Lega dei Ticinesi LdT****Denominazione del partito**

Lega dei Ticinesi

Abbreviazione

LdT

Anno di fondazione

1991

Quota di elettori

(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)

0,8 per cento (in Ticino: 17,5 per cento)

Numero di membri

Trattandosi di un movimento, non ci sono tesseramenti né iscrizioni

Seggi in Consiglio nazionale

2 (1 donna, 1 uomo)***

Seggi in Consiglio degli Stati

_***

Presidente di partito

Attilio Bignasca

Indirizzo Internet

www.lega-dei-ticinesi.ch

Indirizzo postale

Via Monte Boglia 3, 6900 Lugano

Un movimento per la gente

La Lega dei Ticinesi è un movimento nato nel 1991 per contrastare il clientelismo dei partiti storici. Esiste solo in Ticino.

Entrata nel governo cantonale nel 1995, ha ottenuto il secondo seggio nel 2011 diventando partito di maggioranza relativa in Ticino.

La Lega dei Ticinesi non è né di destra né di sinistra. È un movimento vicino al territorio, fortemente antieuropeista, orientato alla difesa della sovranità e della neutralità elvetica, del mercato del lavoro ticinese e della sicurezza. La Lega si batte contro la libera circolazione delle persone. Sostiene una fiscalità ed una burocrazia leggere e vuole una socialità che dia la priorità ai cittadini svizzeri e non agli immigrati.

Punti chiave

- No all'adesione strisciante all'UE
- Difesa delle specificità svizzere
- No alla libera circolazione delle persone
- Priorità ai residenti nelle assunzioni
- Stop all'immigrazione nello Stato sociale
- Difesa del federalismo
- Espulsione degli stranieri che commettono reati o che abusano della nostra socialità
- Decurtazione degli aiuti all'estero, con utilizzo dei soldi così risparmiati per finanziare l'AVS
- No allo smantellamento progressivo dell'esercito
- Stop alla criminalizzazione degli automobilisti
- Politica d'asilo più restrittiva
- Stop alle naturalizzazioni facili
- Realizzazione della galleria di risanamento del tunnel del Gottardo
- No all'innalzamento dell'età AVS

*** Stato febbraio 2015

Autoritratto dei partiti**Partito cristiano sociale Obvaldo (PCS Obvaldo)****Denominazione del partito**

Partito cristiano sociale Obvaldo

Abbreviazione

PCS Obvaldo

Anno di fondazione

1956

Quota di elettori

(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)

0,3 per cento (Cantone di Obvaldo: 56,9 per cento)

Numero di membri

250

Seggi in Consiglio nazionale

1 (uomo)***

Seggi in Consiglio degli Stati

_***

Presidente di partito

Walter Wyrsch

Indirizzo Internet

www.csp-ow.ch

Indirizzo postale

Segreteria PCS Obvaldo: Linda Hofmann

St. Antonistrasse 9, 6000 Sarnen

*** Stato febbraio 2015

Il PCS Obvaldo è un partito attivo esclusivamente nel Cantone di Obvaldo. Nato da una scissione del PPD, non ha legami sul piano nazionale.

Nel Cantone di Obvaldo esso occupa uno dei cinque seggi del Consiglio di Stato; è presente nella maggior parte degli esecutivi comunali e nel Gran Consiglio su 55 seggi ne occupa sette, costituendo un gruppo parlamentare indipendente.

In Consiglio nazionale è rappresentato attualmente da Karl Vogler, che fa parte del gruppo PPD-PEV.

Punti chiave

Il PCS Obvaldo si orienta ai principi dell'etica sociale cristiana. I suoi esponenti sono persone indipendenti e impegnate, che non difendono alcun interesse particolare.

La sua politica persegue i seguenti obiettivi: un'equa riduzione dei premi di cassa malati, un buon livello delle cure mediche di base prestate in loco, un'equa compensazione finanziaria fra i Comuni, l'adozione di piani di formazione uniformi e di una rete di standard formativi, il sostegno alla cultura indigena e una compensazione vincolata degli oneri culturali, nonché una promozione coerente delle energie rinnovabili.

Autoritratto dei partiti

Movimento dei Cittadini Ginevrino MCG



Denominazione del partito

Movimento dei Cittadini Ginevrino

Abbreviazione

MCG

Anno di fondazione

2005

Quota di elettori

(Elezioni del Consiglio nazionale 2011)

0,4 per cento (Cantone di Ginevra: 9,8 per cento)

Numero di membri

1500

Seggi in Consiglio nazionale

1 (uomo)***

Seggi in Consiglio degli Stati

—***

Presidente di partito

Roger Golay

Indirizzo Internet

www.mcge.ch

Indirizzo postale

Casella postale 340
1211 Ginevra 17

Il MCG, una forza indispensabile

Il MCG è il secondo partito politico del Cantone di Ginevra con 1 consigliere nazionale, 1 consigliere di Stato, 20 deputati (su 100) nel Parlamento cantonale e una presenza in 16 Comuni, in cui è spesso la prima forza.

Il Movimento difende la preminenza del Cittadino rispetto alle grandi strutture burocratiche, come l'Unione europea. Il suo obiettivo è vedere il nostro Paese, la Svizzera, indipendente, sovrana, prospera, solidale e rispettata.

Per contrastare l'eccessivo afflusso di lavoratori frontalieri, il MCG chiede che sul mercato del lavoro abbiano la precedenza i residenti nel Cantone.

Il MCG fa parte del Movimento dei Cittadini Romando (MCR) e della Federazione dei Movimenti dei Cittadini dell'Arco Alpino.

Punti chiave

Il MCG non si schiera né a sinistra né a destra, ma vuole essere semplicemente al servizio del Cittadino. Si impegna per:

- un'economia forte in grado di garantire una politica sociale efficace
- una politica di sicurezza esemplare che combatta senza quartiere la criminalità, ponendosi come obiettivo la tolleranza zero
- un esercito di milizia forte ed efficace
- la precedenza ai residenti del Cantone per contrastare l'afflusso dei frontalieri da tutta Europa

Il MCG si pone in alternativa ai partiti tradizionali, i quali sono sganciati dalla realtà e difendono ideologie sterili.

Il MCG è fiero del nostro Paese, la Svizzera, e dei nostri Cantoni.

*** Stato febbraio 2015

Ulteriori informazioni

www.ch.ch/Elezioni2015

Colofone

Edizione, ideazione e realizzazione: Cancelleria federale, 3003 Berna

Illustrazioni: Bruno Fauser, Liebefeld / Berna, www.fausser.ch

Ordinazioni

Ufficio federale delle costruzioni e della logistica (UFCL)

Vendita di pubblicazioni federali, 3003 Berna

N. ordinazione: 104.025 i

www.pubblicazionifederali.admin.ch

